

Data	Testata	Edizione	Pagina
22.09.15	Quotidiano	CS	30

■ **POST ALLUVIONE** Lo sostengono i sindaci di Corigliano e Mandatoriccio

# «Il servizio allerta meteo non funziona»

*«Un sistema da rivedere con urgenza visto quanto successo già nella Sibaritide»*

**CORIGLIANO CALABRO** – I sindaci di Corigliano Calabria e Mandatoriccio criticano l'attuale sistema di allerta meteo nazionale e locale, ritenuto non adeguato per avvertire in tempo dovuto le popolazioni dei vari comuni calabresi, costringendo i sindaci a farsi carico della responsabilità di organizzare spesso la macchina per fronteggiare l'emergenza in tempi rapidi e senza nessun supporto da parte delle autorità preposte.

Il sistema di prevenzione e di allerta meteo in Calabria ma anche nel resto d'Italia, infatti, prevede l'avviso di allerta meteo da parte di Protezione civile e Prefettura attraverso sms che



Donnici, sindaco di Mandatoriccio

giungono sui telefonini dei sindaci.

Un protocollo che a detta di Giuseppe Geraci ed Angelo Donnici non è adeguato poiché "il messaggio di allerta non arriva né po-

trebbe arrivare puntualmente alle popolazioni interessate. E ciò accade perché esso viene di fatto trasmesso o se si preferisce scaricato dalla Protezione Civile regionale o dalle Prefetture territoriali agli enti locali i quali, al di là dell'abnegazione degli amministratori, restano di fatto impotenti in termini di risorse umane, economiche e di mezzi. Per lo più i messaggi vengono diramati ai sindaci in orari di chiusura degli uffici comunali".

Un sistema da rivedere per i due sindaci con urgenza visto quanto successo già nella Sibaritide lo scorso 12 agosto e quanto potrebbe accadere nei mesi in-

vernali con la minaccia di nuove piogge. " Andrebbe previsto l'uso delle nuove tecnologie, forme di informazione diretta dalla Protezione Civile e dalle Prefetture al cittadino; ciò parallelamente ai solleciti formali destinati ai comuni perché attivino, così come accaduto anche la scorsa notte per l'ultima allerta del 20 settembre scorso, tutte le procedure previste, per quanto precarie. Allo stesso tempo serve un coinvolgimento più adeguato degli stessi sindaci - hanno spiegato Geraci e Donnici - atteso che, per la vicinanza ai territori e la conoscenza delle singole e specifiche realtà locali, restano gli unici ca-

pacì di dare contributi efficaci rispetto alla soluzione delle singole emergenze". Della questione se ne discuterà nel corso della prossima riunione della Consulta dei Sindaci della Sibaritide che il basso ionio si è candidato ad ospitare nel prossimo mese di ottobre.

L'auspicio dei sindaci di Corigliano e Mandatoriccio è che da questa riunione possa venir fuori "una sintesi per esprimersi, come territorio, anche su un'esigenza, quella della maggiore efficacia del servizio delle allerta meteo, che coinvolge tutti e che può e deve essere migliorato a beneficio delle popolazioni".

v.i.